

RELAZIONE FINALE

Titolo del progetto In viaggio nel Continente Nero

Anno scolastico 2008 – 2009

Vasto documento in power point che sviluppa l'Unità di Apprendimento "L'Africa", soffermandosi sulla regione mediterranea e sahariana e sulla regione equatoriale. Da utilizzare come base d'appoggio durante la spiegazione e che gli studenti possono utilizzare nello studio domestico.

Progetto molto preciso che non si discosta dal testo adottato in modo che i ragazzi possano in qualunque momento fare riferimento al libro in presenza di passaggi non chiari o per approfondimenti.

Lavoro corredato di immagini esemplificative o suggestive inerenti l'argomento trattato con sottofondo musicale di canzoni africane o in omaggio all'Africa.

Il progetto ha richiesto circa tre mesi di elaborazione, comprendenti un mese di progettazione e due mesi di realizzazione in classe da parte degli studenti e a casa da parte dell'insegnante.

Sono stati coinvolti i tredici ragazzi della classe IIIB dell'Istituto Comprensivo A. G. Roncalli di Ponso (PD), sezione di Carceri (scuola secondaria di I grado).

L'obiettivo principale era attribuire pari dignità alla geografia rispetto alle altre materie.

Dal momento che spesso, in mancanza di tempo, si predilige riservare una maggiore quantità di ore all'Italiano e alla Storia, disponendo di un documento che schematizzi quanto è presente sul testo, si sperava di velocizzare i tempi di spiegazione e studio.

È stato realizzato un file in ppt dove, in modo sintetico e personalizzato, gli studenti hanno riassunto un'ampia Unità di Apprendimento.

A coppie, i ragazzi hanno completato uno schema preimpostato da me dove, con l'ausilio del libro, hanno riassunto le caratteristiche principali di ogni Stato africano. Ogni gruppo ha cercato materiale fotografico con cui arricchire il proprio lavoro. Tutti i lavori sono stati



raccolti e coordinati da me in un unico documento in ppt che presenta gli Stati dell'Africa mediterranea e sahariana e dell'Africa equatoriale.

A progetto ultimato ogni gruppo, con il supporto dell'insegnante, presenterà il proprio lavoro mentre i compagni seguiranno sul proprio monitor e studieranno attraverso la scoperta del documento.

Decisamente positivo l'inserimento della tecnologia nello studio: i ragazzi sono maggiormente coinvolti e meno annoiati rispetto una spiegazione tradizionale. Soddisfacente è il risultato concreto finale.

Purtroppo i tempi di realizzazione sono davvero eccessivi. Sarebbe forse più utile disporre di tale materiale preparato in precedenza perché per l'elaborazione è necessario un impiego di ore troppo lungo e non compatibile con lo svolgimento dei programmi.

Inoltre, gestire una classe in un'aula multimediale è più impegnativo e si corre il rischio che i ragazzi confondano l'attività con lo svago.

La difficoltà tecnica principale incontrata riguarda l'inserimento di file audio in un programma come power point piuttosto elementare, superata sperimentando, anche invano, tutte le tecniche apprese nel corso: registratore suoni di Windows, Audacity, Windows Movie Maker.

Nella realizzazione del progetto si è cercato di mettere a frutto tutte le competenze acquisite dai vari moduli incontrati nel corso dei due anni di DOL.

Ho potuto perfezionare la mia abilità organizzativa nella progettazione di un documento ipermediale, velocizzarmi nell'uso degli strumenti, affinare la mia metodologia nella presentazione di un argomento didattico con l'introduzione di nuove tecnologie.

I ragazzi hanno soprattutto appreso un approccio meno ludico allo strumento-computer e allenato l'abilità nel riconoscere le informazioni più rilevanti nel contesto didattico.

La relazione tra alunno e docente è stata più informale anche se si è mantenuta la serietà consueta per limitare "sbandamenti" disciplinari favoriti dalla diversità di ambiente e attività.

Tra alunno e alunno non si sono notate differenze consistenti se non una maggiore disponibilità alla cooperazione e collaborazione.



Dal momento che i contenuti non esulano dal programma scolastico, la funzionalità è comprovata.

Sarebbe auspicabile avere l'occasione di realizzare altri documenti dello stesso tipo in modo di essere dotati di una sorta di archivio didattico dal quale attingere per lo svolgimento delle lezioni.

